Decreto piano assunzioni Scura, Pacenza: “La fretta è cattiva consigliera”

“In riferimento al piano delle assunzioni per l’anno 2018 nel servizio sanitario calabrese, approvato con **Dca 154/2018** dal **Commissario Scura**, si precisa che la mancata firma della Regione, nelle funzioni del direttore generale del Dipartimento, deriva dal fatto che lo stesso è stato messo di fronte al fatto compiuto e non gli è stato concesso neanche il tempo di una lettura adguata”.

Lo afferma in una nota il delegato alle Politiche sanitarie per la Presidenza, **Franco Pacenza**.

“La fretta – aggiunge **Pacenza** – anche in questa circostanza è cattiva consigliera. Ma è il merito delle scelte che si riscontrano nel decreto che conferma la mancanza di qualsivoglia visione strategica e soprattutto non fa intravedere nessuna priorità. Mentre quotidianamente si registrano code infinite ai Pronto Soccorso, accorpamenti e chiusure di reparti, liste d’attesa interminabili anche per prestazioni in urgenza, si autorizza l’assunzione di profili professionali certamente meno urgenti. Ciò si evince soprattutto nell’**Asp di Reggio Calabria** dove le autorizzazioni per il personale medico, sia ospedaliero che territoriale, sono una sparuta minoranza. Ci sono vere e proprie assurdità: 70 amministrativi a fronte di 20 medici. E persino gli accalappiacani sono prioritari rispetto ai **Pronto Soccorso**.

Questa è l’ennesima prova, anche per coloro che si attardano a disquisire sui ruoli e le responsabilità del Commissario e della Regione, che il commissariamento della sanità in Calabria è un grave fallimento”.